



Mondo - Cina e #Covid: non solo Shanghai. Ora anche lo Xi'an introduce il lockdown

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 16 apr 2022 (Prima Notizia 24) Parte dei 13 milioni di abitanti della città nord-occidentale di Xi'an entra in lockdown con le modalità restrittive anti-Covid cui stiamo assistendo anche a Shanghai. Da marzo, la Cina continentale è alle prese con la peggiore epidemia di Covid-19 da quando il virus è emerso per la prima volta nella città centrale di Wuhan alla fine del 2019.

La città cinese nord-occidentale di Xi'an ha detto ieri che imporrà temporaneamente un blocco parziale per ridurre il movimento dei suoi 13 milioni di residenti, dopo aver riportato decine di infezioni di COVID-19 questo mese, mentre la Cina combatte un'ondata record di casi. Da marzo, la Cina continentale è alle prese con la peggiore epidemia di COVID-19 da quando il virus è emerso per la prima volta nella città centrale di Wuhan alla fine del 2019. Anche se i numeri rimangono moderati rispetto ai confronti internazionali, l'ultima ondata ha messo un'enorme pressione sulla politica cinese di "clearance dinamica" che mira a non lasciare nessuna infezione non rilevata, con misure dure che interrompono le catene di approvvigionamento e le economie locali. Il presidente cinese Xi Jinping ha detto che non ci dovrebbe essere alcun rallentamento nel controllo del virus e negli sforzi di prevenzione, mentre la Cina si sforzerà di ridurre al minimo l'impatto della politica sullo sviluppo economico e sociale. Xi'an, che ha bloccato i suoi residenti a dicembre per combattere un'epidemia della variante Delta, ha trovato 43 infezioni trasmesse localmente nella sua attuale esplosione di Omicron. La città ha risposto con restrizioni sul movimento dei residenti da sabato a martedì, anche se non ha imposto un blocco totale. Il governo locale ha detto in una dichiarazione che i residenti dovrebbero in gran parte mantenere i loro movimenti all'interno di composti residenziali, mentre le aziende dovrebbero operare normalmente, ma sono incoraggiati ad avere dipendenti che lavorano in remoto o vivono sul loro posto di lavoro. Secondo la dichiarazione, tra il 16 e il 19 aprile, la città sospenderà anche i pasti nei ristoranti e le operazioni in vari luoghi di intrattenimento e culturali, così come alcune sessioni scolastiche faccia a faccia. I taxi e le auto che operano su piattaforme di ride-hailing non saranno anche autorizzati a lasciare la città.

di Francesco Tortora Sabato 16 Aprile 2022